

Letto, approvato e sottoscritto

Il Presidente
F.to Emanuele Cera

Il Segretario
F.to dott. Franco Famà

Certifico che la presente deliberazione trovasi in corso di pubblicazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni con decorrenza dal 31/12/2013 al 15/01/2014 al n. 49.

San Nicolò d'Arcidano, 31/12/2013.

Il dipendente incaricato/a
F.to Sofia Murgia

Certifico che la presente delibera è copia conforme all'originale.

San Nicolò d'Arcidano,

L'impiegato incaricato/a
Sofia Murgia

deliberazione trasmessa a:

- Comuni aderenti.
- Presidente
- servizio finanziario
- servizio tributi \ biblioteca
- servizio amministrativo
- servizio socio assistenziale \ culturale
- servizio tecnico
- servizio polizia municipale

Unione dei Comuni del Terralbese

Provincia di Oristano

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 66 Del 16.12.2013	OGGETTO: Comitato unico di garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni. Istituzione.
---------------------------------------	---

L'anno duemilatredici, il giorno sedici del mese di dicembre, con inizio alle ore 18.00 presso l'ufficio del Sindaco del Comune di San Nicolò D'Arcidano, si è riunito il Consiglio di Amministrazione dell'Unione dei Comuni del Terralbese, composto dai Signori Sindaci:

	PRESENTI	ASSENTI
Cera Emanuele	X	
Piras Pietro Paolo delegato Marongiu Roberto	X	
Casciu Gerardo	X	
Garau PierFrancesco	X	
Santucciu Andrea	X	

Presiede la seduta il Presidente Cera Emanuele.

Partecipa alla seduta il Segretario dott. Famà Franco.

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

VISTO l'art 57 comma 1 del D.Lgs. 165/2001, come modificato e integrato dall'art. 21 della legge 4.11.2010 n.183 che, in ordine alle pari opportunità, stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni sono tenute a costituire al proprio interno il "Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni" (CUG) che sostituisce, unificandolo le competenze in un solo organismo, i comitati per le pari opportunità e i comitati paritetici sul fenomeno del mobbing, dei quali assume tutte le funzioni;

VISTO altresì che il sopra citato articolo prevede che le modalità di funzionamento dei CUG siano disciplinate da linee guida contenute in una direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

RICHIAMATA pertanto la suddetta direttiva emanata in data 4.3.2011 ed in particolare il punto 3.1. rubricato "modalità di funzionamento" che prescrive: "I/le componenti del CUG rimangono in carica quattro anni. Gli incarichi possono essere rinnovati una sola volta. Il CUG si intende costituito e può operare ove sia stata nominata la metà più uno dei/delle componenti previsti .II

CUG ha composizione paritetica ed è formato da componenti designati da ciascuna delle organizzazioni sindacali rappresentative, ai sensi degli artt. 40 e 43 del d.lgs. 165/2001, e da un pari numero di rappresentanti dell'Amministrazione, nonché da altrettanti componenti supplenti, assicurando nel complesso la presenza paritaria di entrambi i generi. I/Le componenti supplenti possono partecipare alle riunioni del CUG solo in caso di assenza o impedimento dei rispettivi titolari”;

PRECISATO altresì che:

- *Il CUG è nominato con atto del dirigente preposto al vertice dell'Amministrazione, secondo quanto previsto per i singoli ordinamenti.*
- *Nel caso in cui al vertice dell'Amministrazione siano preposti più dirigenti pari ordinati, la competenza e' del dirigente tra i cui compiti rientri la gestione delle risorse umane.*
- *Il/la Presidente è scelto/a tra gli appartenenti ai ruoli della stessa Amministrazione e deve possedere tutti i requisiti indicati di seguito, oltre ad elevate capacità organizzative e comprovata esperienza maturata anche in analoghi organismi o nell'esercizio di funzioni di organizzazione e gestione del personale.*
- *La complessità dei compiti demandati al CUG richiede che i/le componenti siano dotati/e di requisiti di professionalità, esperienza, attitudine, anche maturati in organismi analoghi e, pertanto, essi devono possedere: adeguate conoscenze nelle materie di competenza del CUG; adeguate esperienze, nell'ambito delle pari opportunità e/o del mobbing, del contrasto alle discriminazioni, rilevabili attraverso il percorso professionale; adeguate attitudini, intendendo per tali le caratteristiche personali, relazionali e motivazionali;*

RICHIAMATO inoltre il punto 3.2. della citata direttiva il quale affida al CUG compiti propositivi, consultivi e di verifica, nell'ambito delle competenze allo stesso demandate promuovendo altresì la cultura delle pari opportunità ed il rispetto della dignità della persona nel contesto lavorativo e ciò al fine di contribuire all'ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico, migliorando l'efficienza delle prestazioni collegata alla garanzia di un ambiente di lavoro caratterizzato dal rispetto dei principi di pari opportunità, di benessere organizzativo e dal contrasto di qualsiasi forma di discriminazione e di violenza morale o psichica per i lavoratori;

RITENUTO pertanto dover stabilire che la costituzione del Comitato Unico di Garanzia debba avvenire mediante le seguenti fasi:

- *richiedendo alle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative presenti nell'ente l'individuazione dei componenti del Comitato, stabilendo che vengano designati da ciascuna di esse n. 1 componente titolare e n. 1 componente supplente;*
- *interpellando il personale dipendente (compresi i Capi Settore) interessato a comunicare la propria disponibilità, mediante apposito avviso diffuso tramite i Funzionari responsabili dei vari Settori e mediante affissione presso i marcatempo depositati nelle varie sedi operative dell'Ente;*

RILEVATO necessario demandare i suddetti adempimenti al Funzionario Responsabile della gestione delle risorse umane dell'Ente, precisando che, pertanto, la nomina dei componenti del CUG sarà formalizzata, con apposito atto dirigenziale, a conclusione della fase di valutazione delle singole candidature per la parte di rappresentanza dell'Amministrazione nonché della fase di designazione da parte delle OOSS;

VISTO l'art. 57 comma 02 D. Lgs. 165/2001, in base al quale “il Presidente del Comitato Unico di Garanzia è designato dall'Amministrazione;

VISTO l'art. 48 del D. Lgs. 198/2006, in base al quale l'ente, sentiti gli organismi di rappresentanza [...] predispone piani di azioni positive tendenti ad assicurare la rimozione degli ostacoli che impediscono, di fatto, la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne;

Per i motivi espressi in premessa,

DELIBERA

DI ISTITUIRE per i motivi in premessa indicati il Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni ai sensi e per gli effetti dell'art. 57 del D.Lgs. 165/2001 così come modificato dall'art. 21 della L. 183/2010 ed in conformità alla direttiva emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri in data 4.3.2011;

DI PREVEDERE che l'organismo indicato al precedente punto 1 sia composto da un componente titolare e da un componente supplente designati da ciascuna delle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di Ente e da un numero pari di rappresentanti del personale comunale, in modo da assicurare nel complesso la presenza di entrambi i generi;

DI DEMANDARE al competente Funzionario Responsabile del Settore Amministrativo l'adozione del provvedimento di nomina del Comitato in oggetto, a seguito delle designazioni che le Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative effettueranno e delle candidature che perverranno dai dipendenti comunali per rivestire il ruolo di membri effettivi e supplenti;

DI STABILIRE che il Comitato decide a maggioranza dei componenti assegnati e che, al fine di garantire l'operatività dell'organismo, nel caso in cui nessuna organizzazione sindacale trasmetta alcuna designazione dei propri componenti, venga chiamato a subentrare – solo finché non intervenga la designazione sindacale - uno dei componenti supplenti dell'Amministrazione, sino a raggiungere la maggioranza minima per l'adozione delle decisioni;

DI DARE MANDATO al Comitato Unico di Garanzia di adottare un Regolamento interno di funzionamento entro 60 giorni dalla sua costituzione e nel rispetto delle linee guida contenute nella direttiva del 4.3.2011 emanata di concerto dal Dipartimento della Funzione Pubblica e dal Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

6. DI DARE ATTO che, come previsto dal richiamato art. 57 comma 02 del D. Lgs. 165/2001, il Presidente del Comitato sarà nominato con decreto del Presidente;

7. DI DARE ATTO che nessuna spesa deriverà dall'adozione del presente atto deliberativo;

8. DI DARE ATTO che il nuovo piano della azioni positive previsto dall'art. 48 D. Lgs. 198/2006, sarà concordato con l'istituendo Comitato Unico Di Garanzia ed adottato successivamente;

9. DI DISPORRE che il presente provvedimento sia trasmesso:

- ai Responsabili di Settore;
- alle Organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale presenti nell'Ente;
- alla Rappresentanza Sindacale Unitaria;

CON SUCCESSIVA VOTAZIONE, ad esito unanime, dichiara la presente deliberazione immediatamente esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U. 18/08/2000 n. 267.